

sentarvi l'immagine di ciò che dice. Per quanto altri si pruova a considerare e meditare un detto di Shakspeare, non si può mai concepirlo pronunziato in altro modo; tanto in lui il pensiero e l'espressione vanno strettamente congiunti. Tal convenienza perfetta ed intima fra ciò ch'egli pensa e ciò che dice, hanno renduto Shakspeare in Inghilterra forse non già un modello di stile, ma sì l'originale di un genere che niun altro ha mai raggiunto. S'inganna chi vorrebbe trovare in lui lezioni di rettorica. Egli mostra per contrario un gran disprezzo per le precauzioni ordinarie delle forme della frase e del periodo. Il suo verso, nella sua rozzezza, e senza che il ripulisca, sembra uscire visibilmente dall'intimo di un'anima profondamente sensibile e convinta. È mestieri andare a cercare negli scritti di questo grande poeta il modello di un linguaggio naturale e schietto, sempre soggetto al suo pensiero. Shakspeare non impara giammai ad alcuno l'arte dello scrivere. Egli è assai gran maestro per essere buon precettore. Un tratto del suo genere, e non è questo il meno manifesto, è lo spirito, il sarcasmo, il sale del suo discorso. Non si compren-